

La classe 4^{TPA} dell'istituto Bernardi scrive:

“L'incontro con il Nobel Esquivel ci ha aperto gli occhi su questioni che altrimenti non avremmo affrontato: ci ha fatto riflettere sulla violenza e soprattutto sulla dittatura; ci ha fatto capire quanto sia importante opporsi con decisione all'ingiustizia ed alla soppressione della libertà di manifestazione del pensiero”.

La classe 5^{TPA} dell'istituto Bernardi scrive:

“L'incontro con Pérez Esquivel è stato estremamente toccante: con il racconto delle sue esperienze e soprattutto con la semplicità che lo caratterizza, il premio Nobel ci ha indicato quali sono i valori fondamentali della vita.

Il coraggio e la forza con cui ha affrontato le durissime prove cui è stato sottoposto ci ha spronati a lottare senza arrenderci per combattere l'ingiustizia”.

La responsabile dell'Ufficio Pace, Diritti Umani e solidarietà Mariantonia Tognon scrive:

“L'incontro con il Nobel Esquivel è stato per me un importante aiuto per confermarmi nell'impegno del mio ufficio!

La sua persona di testimone incarna l'intera sofferenza di molti martiri argentini e dell'America Latina che hanno lottato contro l'ingiustizia e il mancato rispetto della dignità che si deve a ogni persona umana.

Sofferenza indescrivibile portata con forza e dignità, vissuta e accolta con una “serenità” e “speranza” che aprono raggi di luce sui valori umani più veri: ascolto del silenzio di Dio e della sua Parola, amore al creato e in particolar modo alla persona umana come singolo e come comunità... amore alla vita!

Già si intravede l'alba di un mondo migliore e la premessa di una fratellanza universale!

Un grande esempio per noi che vogliamo essere “operatori di pace” e un messaggio pasquale di vittoria della Vita sulla Morte”.

Alcuni studenti della classe 4^{AD} dell'Istituto Marconi scrivono:

“Questo incontro è stato molto utile per osservare le difficoltà che ha dovuto affrontare Adolfo Pérez Esquivel per raggiungere i suoi ideali.” (S.)

PREFERISCO

AIUTARE

CHE

ESCLUDERE

(F., Z.)

ADOLFO
ESQUIVEL
PEREZ
DIFENDE
TUTTI
DIRITTI
UMANI

(C.)

DONARE
ATTENZIONE
RISPETTO
INTEGRITA'
PORTANDO A
TUTTI
FELICITA'

(B.)

DAI
IL
RISPETTO
AI
TUOI
CONCITTADINI
INCONDIZIONATAMENTE

(C., S., B.)

La stagista Elisa Memo dell'Ufficio Pace e Diritti Umani scrive:

“Secondo Pérez Esquivel anche l'equilibrio tra natura ed essere umano ha a che fare con la pace. Ciò che mi ha colpito è infatti il suo continuo riferimento alla natura, all'ambiente e agli animali, in amore completo per la Terra. Il diritto alla pace dovrebbe essere riconosciuto diritto umano, e il diritto all'ambiente sano, protetto, è anche un diritto umano, ed è un diritto umano non meno importante degli altri diritti umani. Il fatto che si parli di diritti umani di Prima, Seconda, Terza generazione, non deve indurre nell'errore di pensare che ci siano diritti umani più o meno importanti, bensì che siano essi indivisibili.

Negli ultimi periodi si è sempre sentito parlare di crisi, crisi economica. Ma non è il lato economico l'unico che conta. La crisi economica è legata anche ad una crisi di obiettivi, di valori basati sulla solidarietà, sulla giustizia economica, sulla sostenibilità dell'economia, su una mancanza di lungimiranza dell'impatto economico e comportamentale sulle risorse naturali come anche sulla sovranità alimentare.

Non dobbiamo pensare alla complessità del mondo come un qualcosa di incomprensibile e imm modificabile, come un qualcosa che ci è esterno. Dobbiamo bensì pensare che noi stessi siamo parte di quella complessità e che guardando e migliorando ognuno noi stessi interveniamo sulla complessità del mondo, cambiandola”.

